

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

- nel decorso periodo l'Azienda di Formazione Professionale – AFP di Dronero ha proposto a vari Enti locali la costituzione di una Associazione non lucrativa da intitolarsi a Don Michele Rossa in grado di raccogliere gli ex allievi e, soprattutto, di propugnarne gli alti insegnamenti culturali, civili e sociali;
- l'Associazione di cui trattasi dovrà obbedire, pertanto, nei settori educativo, formativo, culturale scientifico, sociale, caritativo, del ripristino, recupero e riqualificazione di immobili destinati ad uso sociale ed educativo, di cessione di beni, di prestazione di servizi o di svolgimento di attività rivolte principalmente all'attività sociale, educativa e formativa alle finalità di seguito sintetizzate:
  - a. *favorire le iniziative educative, formative, sociali e di carità miranti a promuovere la dignità della persona in vista di una reale affermazione dei principi di sussidiarietà e solidarietà,*
  - b. *promuovere e valorizzare il pensiero e l'azione di Don Michele Rossa secondo i molteplici aspetti che li caratterizzano: politico, filosofico, antropologico, morale e religioso,*
  - c. *favorire gli ex-allievi rendendo concrete opportunità di aggiornamento, di formazione, di aggregazione allo scopo di valorizzare identità ed appartenenza all'AFP, ovvero "Centro",*
  - d. *sostenere e promuovere, in tutte le modalità ritenute opportune, le opere e le iniziative dell'Azienda Formazione Professionale raccogliendo le adesioni degli ex allievi;*
- l'Associazione potrà contare, per l'espletamento delle proprie finalità, su contributi e sovvenzioni da parte di enti/soci diversi, ed ogni e qualsiasi altro provento consono alla realizzazione degli obiettivi prefissi oltreché su eventuali quote di partecipazione annua che potranno essere poste a carico dei soci;
- detta quota, al momento, non viene definita e, se e qualora approvata da parte degli organi associativi competenti, sarà oggetto di analisi e eventuale approvazione da parte della Giunta Comunale;
- al momento è invece richiesto il versamento di una modesta quota di euro 100,00 per la sottoscrizione dell'atto costitutivo;

Considerato l'impegno da sempre rivolto da parte di questa Civica Amministrazione al sostegno di iniziative di carattere culturale e sociale che possano aver ricaduta sul territorio valorizzando insegnamenti positivi di personaggi che ne costituiscono indubbiamente radici e riferimenti;

Ritenuto opportuno aderire alla proposta della summenzionata AFP approvando l'adesione alla costituenda associazione quale socio fondatore nonché i relativi schemi di atto costitutivo e di statuto nei testi allegati alla presente deliberazione quale parti integranti e sostanziali;

Dato atto che il testo di Statuto potrà, all'atto della sottoscrizione, essere modificato in modo non sostanziale, per recepire eventuali integrazioni o modifiche, resesi nel frattempo opportune, ivi comprendendo l'ampliamento dei soggetti partecipanti;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 25.02.2009 di approvazione del Bilancio di previsione 2009 e del Bilancio Programmatico Pluriennale 2009/2011;

Vista la Deliberazione del Giunta Comunale n. 34 del 03.03.2009 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2009;

Visto l'art. 183 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'art. 42, comma c-), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Attività Promozionali e Produttive – Dr. Bruno GIRAUDO – ed alla regolarità contabile del Dirigente del Settore Ragioneria - Dr. Carlo TIRELLI, espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Presenti in aula	n. 36
Non partecipano alla votazione	n. 4 Parola Carlo Alberto, Pellegrino Luca, Pellegrino Vincenzo e Laugero Chiaffredo
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 32
Astenuti	n. 2 Terzano Maurizio (CUNEO PER CUNEO; Sacchetto Claudio (LEGA NORD PIEMONTE))
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 30
Voti contrari	n. 0

## DELIBERA

1. di aderire per i motivi di cui in premessa tra i soci fondatori alla costituenda associazione di volontariato con la denominazione **“ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI DON MICHELE ROSSA-ONLUS”**, che avrà sede in Dronero, Via Meucci 2 congiuntamente ad altri Comune, Comunità Montane e Associazioni di Categoria individuati nell'atto costitutivo allegato ed altri eventuali soggetti che si aggiungessero al momento della sottoscrizione dell'atto costitutivo, che rivestirà lo scopo di favorire le iniziative educative, formative, sociali e di carità - rinvenienti dall'opera di Don Michele Rossa, già fondatore in Dronero del Centro di Formazione Professionale, ora **“Azienda Formazione Professionale”** - mirando a promuovere la dignità della persona in vista di una reale affermazione dei principi di sussidiarietà e solidarietà;
2. di approvare gli atti costitutivi e lo statuto dell'Associazione di cui trattasi, nei testi di cui agli schema, composti, rispettivamente, di 6 paragrafi e 16 articoli allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di autorizzare il Dr. Bruno Giraudo, Dirigente del Settore Attività Promozionali e Produttive a sottoscrivere l'atto costitutivo del Comitato organizzatore, con il relativo statuto, con facoltà di apportare al testo statutario eventuali integrazioni o modifiche di natura non sostanziale, rearsi nel frattempo opportune, e di accettare l'eventuale adesione di ulteriori soggetti;

4. di erogare alla Azienda di Formazione Professionale s.c.r.l. (Cod.Fisc. 80009390041) corrente in Dronero (CN) la quota di euro 100,00 a titolo di quota di sottoscrizione, da imputarsi al Titolo 1, Funzione 06, Servizio 03, Intervento 05, Capitolo 745000 “Quote Associative ad enti vari” (centro di costo 01801) del bilancio 2009 (Codice Siope 1582 – Codice Prenotazione 173/09 - Codice Impegno 2009/2632) che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che con successiva determinazione dirigenziale si provvederà alla liquidazione della spesa di cui al punto 4);
6. di dare atto che eventuali successive erogazioni a favore dell’Associazione, necessarie per far fronte ai propri compiti o per assolvere alla quota annua di partecipazione che avesse ad essere eventualmente definita, verranno sottoposte all’esame della Giunta Comunale;
7. di dare atto che Responsabile del procedimento connesso con l’attuazione della presente deliberazione è il Dirigente del Settore Attività Promozionali e Produttive Dr. Bruno Giraudò.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l’art. 134, 4° comma del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Riconosciuta l’urgenza di provvedere avuto riguardo al fatto che la sottoscrizione dell’Atto Costitutivo è prevista il giorno 4 maggio p.v.;

Presenti in aula	n. 36
Non partecipano alla votazione	n. 9 Cravero Riccardo, Fino Umberto, Lauria Giuseppe, Parola Carlo Alberto, Streri Nello, Terzano Maurizio, Pellegrino Luca, Pellegrino Vincenzo e Tecco Giuseppe
Presenti all’apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 27
Astenuto	n. 1 Sacchetto Claudio (LEGA NORD PIEMONTE)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 26
Voti contrari	n. 0

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

\*\*\*\*\*

“..... O M I S S I S .....”

## **ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI DON MICHELE ROSSA ONLUS**

Il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dell'anno duemilanove alle ore \_\_\_\_\_ in Dronero, Via Meucci 2 si riuniscono i seguenti Enti e Persone fisiche:

- Comune di Dronero rappresentato dal Dr.
- Comune di Caraglio rappresentato dal Dr.
- Confindustria (Provincia di Cuneo) rappresentato dal Dr.
- Comunità Montana Valle Varaita rappresentato dal Dr.
- Ente di Formazione Casa di Carità Arti e Mestieri rappresentato dal Direttore Generale Ing.
- Altri soci
- 
- 
- 
- 
- 

i quali, di comune accordo, stabiliscono quanto segue:

- 1) Tra i suddetti Signori viene costituita un'associazione di volontariato con la denominazione **“ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI DON MICHELE ROSSA-ONLUS”, in breve “SCUOLA DON ROSSA – ONLUS”**.
- 2) L'associazione ha sede in Dronero, Via Meucci 2.
- 3) L'associazione ha per scopo favorire le iniziative educative, formative, sociali e di carità rinvenienti dall'opera di Don Michele Rossa, già fondatore in Dronero del Centro di Formazione Professionale, ora “Azienda Formazione Professionale”, miranti a promuovere la dignità della persona in vista di una reale affermazione dei principi di sussidiarietà e solidarietà.  
L'attività dell'associazione è regolata dallo Statuto che si allega al presente atto costitutivo sotto la lettera “A” e di cui è parte integrante, sottoscritto dai componenti.
- 4) L'associazione, una volta registrato nei competenti uffici il presente atto costitutivo, chiederà l'iscrizione presso il Registro delle associazioni di volontariato e l'Agenzia delle ONLUS onde poter accedere ai contributi pubblici, alla stipula delle convenzioni ed al beneficio delle agevolazioni fiscali previste dalle vigenti norme.
- 5) L'amministrazione dell'associazione viene affidata in questa prima assemblea dei soci per la durata di cinque anni, ovvero fino all'approvazione del rendiconto al 31/12/2013 al Consiglio Direttivo al quale vengono chiamati a far parte i Signori:
  - \_\_\_\_\_, in qualità di Presidente, al quale spettano i poteri e le attribuzioni statutarie;
  - \_\_\_\_\_, in qualità di Vice Presidente, al quale spettano i poteri e le attribuzioni statutarie;
  - \_\_\_\_\_, in qualità di Segretario, al quale spettano i poteri e le attribuzioni statutarie (senza diritto di voto)
  - \_\_\_\_\_ in qualità di Consigliere, al quale spettano i poteri e le attribuzioni statutarie;

- \_\_\_\_\_ in qualità di Consigliere, al quale spettano i poteri e le attribuzioni statutarie;
  - \_\_\_\_\_ in qualità di Consigliere, al quale spettano i poteri e le attribuzioni statutarie
- i quali accettano.

6) Il Presidente, \_\_\_\_\_, viene delegato a richiedere la registrazione del presente atto costitutivo in esenzione di imposta di registro, nonché in esenzione di imposta di bollo, così come stabilito dalla Legge 266/91, art.8 e dal D.Lgs.460/97, art.17.

*Letto, confermato e sottoscritto nell'allegato "B" da tutti i partecipanti all'atto costitutivo e Statuto sociale.*

**STATUTO**

**TITOLO I**  
**DENOMINAZIONE - SEDE – SCOPO**

**ART. 1**

Su iniziativa dei seguenti Enti: Comune di Dronero, Comune di Caraglio, Confindustria (Provincia di Cuneo), Comunità Montana Valle Varaita, Ente di Formazione Casa di Carità Arti e Mestieri, \_\_\_\_\_ è costituita un' Associazione non riconosciuta ai sensi degli articoli 36 e seguenti del codice civile e che agisce per gli effetti dettati dal D.Lgs. 460/1997, dalla Legge n. 266/1991, nonché dalla Legge Regionale n. 22/1993, con la denominazione

**"Associazione ex allievi di Don Michele Rossa - ONLUS"**  
in forma abbreviata  
**" Scuola Don Rossa - ONLUS"**

**ART. 2**

L'Associazione ha sede in Dronero.

L'eventuale trasferimento in altra sede, sempre nell'ambito del territorio della Regione Piemonte, potrà essere deliberato solo dal Consiglio Direttivo mediante modifica statutaria.

**ART. 3**

3.1 L'Associazione si propone di perseguire i seguenti scopi istituzionali:

- a. - Favorire le iniziative educative, formative, sociali e di carità miranti a promuovere la dignità della persona in vista di una reale affermazione dei principi di sussidiarietà e solidarietà;
- b. - Promuovere e valorizzare il pensiero e l'azione di Don Michele Rossa secondo i molteplici aspetti che li caratterizzano: politico, filosofico, antropologico, morale e religioso.
- c. – favorire gli ex-allievi rendendo concrete opportunità di aggiornamento , di formazione, di aggregazione allo scopo di valorizzare identità ed appartenenza all'AFP, ovvero "Centro".
- d. - sostenere e promuovere, in tutte le modalità ritenute opportune, le opere e le iniziative dell'Azienda Formazione Professionale raccogliendo le adesioni degli ex allievi;

3.2 - L'Associazione, che non ha fine di lucro, per realizzare i propri scopi istituzionali svolge principalmente la propria attività nei settori:

- a) - educativo, formativo, culturale e scientifico;
- b) - sociale e caritativo;
- c) - di ripristino, recupero e riqualificazione di immobili destinati ad uso sociale ed educativo;
- d) - di cessione di beni, di prestazione di servizi o di svolgimento di attività rivolte principalmente all'attività sociale , educativa e formativa.

3.3 – L'Associazione può svolgere ogni altra attività ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile o solo opportuna al perseguimento delle proprie finalità.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, L'Associazione può pertanto:

- a) - stipulare con enti pubblici o soggetti privati accordi o contratti di qualsiasi natura e durata utili o anche solo opportuni al perseguimento delle proprie finalità, quali:, l'acquisto di beni strumentali o servizi, l'assunzione di personale dipendente, l'accensione di mutui o finanziamenti;

b) - partecipare, anche in veste di fondatore, ad associazioni, fondazioni, comitati, e, più in generale, istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali, che perseguano finalità coerenti con le proprie.

3.4 - Nello svolgimento della propria attività finalizzata agli scopi istituzionali, L'Associazione potrà avvalersi della collaborazione di altri enti e società sia di natura privata che pubblica, italiani o stranieri, addivenendo alla stipula di appositi accordi e convenzioni.

## **TITOLO II**

### **PATRIMONIO**

#### **ART. 4**

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) quote associative ;
- b) contributi degli aderenti;
- c) contributi privati;
- d) contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- e) donazioni e lasciti testamentari;
- f) rimborsi derivanti da convenzioni;
- g) entrate derivanti da attività commerciali e connesse.

### **ESERCIZIO**

#### **ART. 5**

L'esercizio finanziario va dal primo gennaio al trentun dicembre di ogni anno.

E' fatto assoluto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, dovendo questi esser impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

## **TITOLO III**

### **SOCI**

#### **ART.6**

6.1 – I soci si dividono in Soci Fondatori, Soci Ordinari, Soci Sostenitori e Soci Benemeriti ed il loro numero è illimitato. La prima tipologia di Soci si rinviene nell'atto costitutivo dell'Associazione e sono coloro che hanno dato il primo incipit di realizzazione dello scopo sociale. La seconda categoria è costituita da tutte le persone fisiche e giuridiche che offrono la loro disponibilità in maniera spontanea e gratuita per la realizzazione degli scopi dell'Associazione. Sono Soci Sostenitori tutti gli ex allievi dell'Azienda Formazione Professionale. Sono Soci Benemeriti coloro i quali sostengono l'Associazione con oblazioni e liberalità.

6.2 – Tutti i soci sopra menzionati godono, in maniera indiscriminata, di uguali diritti e doveri nei confronti dell'Associazione.

### **CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI**

#### **ART.7**

7.1 L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio Direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati.

7.2 Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi soci negli appositi libri sociali.

7.3 Sull'eventuale reiezione di domanda, sempre motivata, si pronuncia anche l'Assemblea.

7.4 La qualità di socio si perde:

- a. per recesso;
- b. per mancato versamento della quota associativa, trascorsi due mesi dall'eventuale sollecito;
- c. per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- d. per persistenti violazioni degli obblighi statutari.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Comitato Direttivo.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione almeno due mesi prima dello scadere dell'anno in corso.

7.5 Il socio receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate ad eccezione di quanto previsto dalle norme vigenti.

## **DOVERI E DIRITTI DEGLI ASSOCIATI**

### **ART.8**

8.1 I soci sono obbligati:

- ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottati dagli organi associativi;
- a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;
- a versare la quota associativa di cui al precedente articolo.

8.2 I soci hanno diritto:

- a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- ad accedere alle cariche associative.

## **TITOLO IV**

### **ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE**

#### **ART.9**

9.1 Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- Il Comitato tecnico – scientifico;
- Il Revisore Unico.

### **L'ASSEMBLEA**

#### **ART.10**

10.1 L'Assemblea è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria.

Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta.

Ogni socio non può ricevere più di due deleghe.

10.2 L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed inoltre:

- a) approva il rendiconto relativamente ad ogni esercizio;
- b) nomina i componenti del Consiglio Direttivo;
- c) delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- d) stabilisce l'entità della quota associativa ;
- e) delibera la esclusione dei soci dall'Associazione;
- f) si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati.

10.3 L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Consiglio Direttivo, o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

10.4 L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento anticipato e sulla proroga della durata dell'Associazione.

10.5 L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vicepresidente, e, in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante ogni mezzo di comunicazione idoneo e lecito per legge (affissione nella bacheca dell'Associazione, posta elettronica, raccomandata, fax) otto giorni prima della data di riunione.

In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci e l'intero Consiglio Direttivo.

10.6 L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci. In seconda convocazione che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

10.7 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per la deliberazione riguardante l'eventuale scioglimento anticipato dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo, che deve essere adottato con la presenza ed il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

## **IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

### **ART.11**

11.1 Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a quindici nominati dall'Assemblea dei soci.

Il primo Consiglio Direttivo è nominato con l'atto costitutivo e dura in carica cinque anni.

I componenti del Consiglio Direttivo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati.

11.2 Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno dei componenti del Consiglio decada dall'incarico il Consiglio Direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. Nel caso decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

11.3 Il Consiglio nomina al suo interno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario (senza diritto di voto).

11.4 Al Consiglio Direttivo spetta di:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predisporre il bilancio relativo ad ogni esercizio;
- nominare il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario;
- delibera sulle domande di nuove adesioni;
- provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

11.5 Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vicepresidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano. Il Consiglio Direttivo è convocato di regola almeno una volta all'anno e ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vicepresidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. La convocazione viene effettuata mediante ogni mezzo di comunicazione idoneo e lecito per legge (affissione nella bacheca

dell'Associazione, posta elettronica, raccomandata, fax) almeno tre giorni prima della data stabilita.

11.6 I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura del segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati gli atti.

## **IL PRESIDENTE**

### **ART.12**

12.1 Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci.

12.2 Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente, anch'esso nominato dal Consiglio Direttivo.

12.3 Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

## **COMITATO TECNICO - SCIENTIFICO**

### **ART. 13**

13.1 – L'Associazione, nello svolgimento della propria attività, può avvalersi dell'opera di uno o più Esperti, all'uopo scelti e nominati dal Consiglio Direttivo per una determinata operazione o per un periodo di tempo limitato.

13.2 - Gli Esperti, su richiesta del Consiglio Direttivo:

- esprimono pareri in ordine a singole iniziative o a programmi della Associazione;
- formulano progetti di studio e di ricerca;
- suggeriscono al Consiglio Direttivo le persone e gli enti meritevoli dell'assegnazione di premi e/o borse di studio;
- assistono il Consiglio Direttivo su argomenti di carattere culturale e scientifico.

13.3 - Il Consiglio Direttivo può stabilire che tutti o parte degli esperti si riuniscano per formare un Comitato Tecnico-Scientifico che opererà su base collegiale. E' lo stesso Consiglio Direttivo ad indicarne le finalità, i compiti, i tempi con cui dovrà operare e la durata della carica.

13.4 - Il Comitato Tecnico-Scientifico, ove nominato, è presieduto da un componente del Consiglio Direttivo e funziona secondo le regole previste per l'organo amministrativo, in quanto compatibili.

13.5 - Il Consiglio Direttivo può adottare un regolamento interno per disciplinare le mansioni, l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato Scientifico nei casi in cui viene istituito.

13.6 - Agli Esperti potrà essere riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del loro incarico ed eventualmente un compenso o un gettone di presenza, secondo quanto stabilirà il Consiglio Direttivo.

## **IL REVISORE UNICO**

### **ART. 14**

14.1 La gestione finanziaria dell'Associazione è soggetta al controllo di un Revisore Unico nominato dal Consiglio Direttivo.

14.2 Il Revisore Unico dura in carica tre anni ed è sempre rieleggibile. Ad egli è affidato il compito di vigilanza della situazione amministrativa dell'ente e di assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

## **TITOLO V**

### **ESTINZIONE**

#### **ART. 15**

15.1 In caso di estinzione dell'Associazione i beni residuali saranno devoluti ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, lettera f del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

### **DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **ART. 16**

16.1 Per quanto non previsto dal presente statuto si richiamano i principi generali del diritto, le norme del Codice Civile, del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e della L.266/91.

